

# LUCA PACIOLI



Olio su tavola del 1495 – il Doppio ritratto con Luca Pacioli – di Jacopo de' Barbari.

Nel 1468 diventò pubblico lettore di matematica e canonico in San Marco; nel 1470 scrisse il suo primo trattatello di aritmetica (andato perduto), dedicandolo ai tre figli di Rompiasi.

Frate Luca Bartolomeo Pacioli nacque attorno al 1445 a Borgo San Sepolcro, presso Arezzo. Diciannovenne, seguì le lezioni di aritmetica commerciale di Domenico Bragadino, lettore di matematiche nella Scuola di Rialto.



Monumento in marmo di Carrara dedicato a Luca Pacioli situato nel centro di Sansepolcro.



Le quattro facce laterali della base del monumento.

Verso il 1480 aderì alla regola dell'ordine dei frati francescani minori. Da allora, insegnò matematica in diverse città della penisola e viaggiò molto, non solo in Italia.

Nel 1494, a Venezia, stampò la *Summa de arithmetica, geometria, proportioni et proportionalità*.

Non sono conosciuti con certezza né la data né il luogo della sua morte, anche se l'ultima biografia di Pacioli situa la morte «tra il 15 aprile e il 20 ottobre 1517, forse a San Sepolcro, ma nessun documento ce ne fornisce la conferma»

